

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

FINANZIAMENTI INVITALIA 2016: NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

Con il Decreto 8 luglio 2015, n. 140 del Ministero dello Sviluppo Economico è stato adottato il nuovo regolamento che fissa i criteri e le modalità di concessione degli incentivi a tasso zero per l'imprenditoria femminile e giovanile. Sono stata introdotte, infatti, delle modifiche nell'applicazione delle misure per l'autoimprenditorialità previste dal decreto legislativo del 21 aprile 2000, n. 185, con l'introduzione di nuove agevolazioni rivolte a donne e a giovani fino a 35 anni, a sostegno della nascita e dello sviluppo di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile.

Le risorse per i finanziamenti per nuove imprese femminili e giovanili disponibili ammontano a **50 milioni di Euro** e serviranno a finanziare la produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato e della trasformazione dei prodotti agricoli o servizi in vari settori, dal commercio al turismo.

Le domande di agevolazione, corredate dei piani di impresa e della documentazione possono essere presentate dal soggetto gestore a partire dal giorno **13 gennaio 2016**.

SOGGETTI INTERESSATI

L'incentivo si rivolge alle imprese:

- costituite in forma societaria, ivi incluse le società cooperative;
- la cui compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 e i 35 anni, ovvero da donne indipendentemente dall'età;
- costituite da non più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- di micro e piccola dimensione, secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del Regolamento GBER.

Per poter accedere alle agevolazioni le imprese dovranno dimostrare il possesso dei requisiti di cui sopra e rendere specifica dichiarazione in relazione all'assenza di cause ostative all'accesso alle agevolazioni ai sensi della normativa europea e nazionale. In particolare, per beneficiare delle agevolazioni, le imprese devono dimostrare di:

- Essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese e in possesso dei requisiti di cui al punto precedente;
- Avere sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale;
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- Trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- Non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

- Non essere incorse nell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni;
- Non essere sottoposte al controllo, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del codice civile, di soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei dodici mesi precedente la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce alla domanda di agevolazione.

Possono altresì inviare domanda le persone fisiche che intendono costituire un'impresa purché esse, entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni inviata da Invitalia, facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa e il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni. Nel caso in cui la nuova società non dimostri l'avvenuta costituzione nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione è considerata decaduta.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e limitazioni previsti dal regolamento comunitario sugli aiuti d'importanza minore, cosiddetti *de minimis*, le iniziative relative a:

- Produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
- Fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- Commercio e turismo;
- Attività riconducibili anche a più settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, riguardanti:
 - a) La filiera turistico-culturale (intesa come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi);
 - b) L'innovazione sociale (intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative).

SPESE AMMISSIBILI

In riferimento ai programmi di investimento sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi necessari alle finalità del programma, sostenute dall'impresa successivamente alla data di presentazione della domanda. Dette spese riguardano:

- Suolo aziendale;
- Fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni;
- Macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- Programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- Brevetti, licenze e marchi;
- Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del programma;
- Consulenze specialistiche.

Vito SARACINO

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il nuovo regolamento per le agevolazioni per le imprese femminili e giovanili non prevede l'erogazione dei contributi a fondo perduto ma la possibilità di usufruire di mutui agevolati a tasso zero, per investimenti fino a 1,5 milioni di euro. In pratica ciascuna impresa potrà beneficiare di un finanziamento agevolato a tasso zero, della durata massima di 8 anni, a copertura non più del 75% delle spese per un programma di investimenti che non superi il milione e mezzo di euro. Il restante 25% deve essere sostenuto dai soggetti richiedenti anche attraverso altro finanziamento bancario.

COME RICHIEDERE LE AGEVOLAZIONI

I finanziamenti saranno concessi sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello. A partire dal 13 gennaio 2016, sarà possibile presentare richiesta di agevolazione, esclusivamente per via telematica, inviando apposita domanda, corredata dei piani di impresa e della documentazione, tramite la piattaforma web che sarà resa disponibile sul portale di Invitalia.

Dott. Vito SARACINO

Dottore Commercialista in Bitonto (BA)

info@studiosaracino.it

www.studiosaracino.it